Chiama l’ambulanza e le viene negato il ricovero. Poi muore.



Una donna di quarantasette anni, Antonietta Petti, residente a Nocera, chiama l’ambulanza, le viene negato il ricovero e decede in breve tempo in circostanze ancora da chiarire. Sembrerebbe siano coinvolti alcuni sanitari del Pronto soccorso dell’Umberto I di Nocera Inferiore, in seguito alla denuncia sporta contro di loro dai famigliari della donna.

Chiama l’ambulanza e le viene negato il ricovero, all’arrivo era stata visitata dal personale di bordo

La cronaca è iniziata con una chiamata al 118 partita dalla casa della signora Petti, in seguito a un malore a causa del quale la donna è stata poi protagonista della tragica vicenda. All’arrivo dell’ambulanza, il medico a bordo, G.D.M., ha visitato la donna e ne ha accertato le condizioni dichiarandola in salute e sconsigliando il trasporto in ospedale considerata la diagnosi positiva. **La signora poche ore dopo il primo malore chiama l’ambulanza nuovamente** a causa di un nuovo malore e questa volta purtroppo l’arrivo dell’ambulanza è stato solo in grado di portare il corpo della paziente esanime in ospedale.

I famigliari della donna hanno sporto denuncia

In seguito alla dolorosa sequenza che ha visto coinvolta la loro moglie e madre, i famigliari della donna hanno sporto denuncia. In seguito a quest'ultima **la Procura di Salerno ha aperto un'indagine per imperizia e imprudenza**. L'accusa contro i soccorritori a bordo dell'ambulanza chiamata è di omicidio colposo, ma la dinamica dei fatti non è al momento così chiara da definire chi era a bordo dell'automezzo e i ruoli decisivi che avrebbero portato al triste epilogo. L'unico medico indagato risulta essere G.D.M., il quale attende, assieme ai famigliari della presunta vittima di malasanità, l'esito dell'autopsia e delle perizie dei consulenti chiamati a valutare e stabilire le cause del decesso della signora che ha chiamato l'ambulanza.

In corso di valutazione la responsabilità del personale dell'ambulanza chiamata

Ci vorrà del tempo, ma **se dovesse essere accertata l'imperizia e l'imprudenza, quindi la responsabilità medica, sicuramente un risarcimento danni sarebbe il minimo** che spetterebbe ai famigliari della donna che è deceduta dopo aver chiamato l'ambulanza. Anche se non ci sarà cifra in grado di ripagare la vittima di una madre o di una moglie.

Dott. Claudio Bonato

www.alassistenzalegale.it

Hanno parlato di noi

CORRIERE DELLA SERA

la Repubblica

Il Sole 24 ORE

il Giornale

ItaliaOggi

Libero Quotidiano.it

fanpage.it

PANORAMA

TGCOM24

TG5

Rai News 24

Rai 1

Rai 2

Rai 3



CORRIERE DELLA SERA

la Repubblica

Il Sole 24 ORE

il Giornale

ItaliaOggi



fanpage.it

PANORAMA













Contattaci

- Orari

Lunedì – Venerdì: 9.00 – 13.00 / 14.30 – 19.00

Lunedì – Venerdì:
9.00 – 13.00 / 14.30 – 19.00

- Email

info@alassistenzalegale.it

- Telefono

+39 02 5450823

Chiamaci
Contattaci
□
□
□
□
☐ Ho letto e accetto i termini dell'Informativa sulla Privacy
Invia